



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CL in Scienze della Comunicazione (L-20)

Rapporto di Riesame Ciclico 2022

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della comunicazione

Classe: L-20

Sede: Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Comunicazione ed Economia

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof.ssa Cinzia Bianchi (Presidente del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Alice Dall'Aglio (Rappresentante designata degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Silvia Cacchiani (Docente del CdS)

Prof.ssa Anna Rita Graziani (Docente del CdS)

Prof.ssa Cristina Guardiano (Docente del CdS e Delegata al tutorato)

Prof.ssa Monica Alexandrina Irimia (Docente del CdS)

Prof.ssa Maria Cristiana Martini (Responsabile RRC Scienze della Comunicazione- 2017)

Prof. Federico Montanari (Docente del CdS)

Prof.ssa Elvira Pelle (Docente del CdS)

Sono stati consultati inoltre:

Prof.ssa Giovanna Galli (Direttrice del Dipartimento DCE)

Prof.ssa Anna Chiara Scapolan (Docente del CdS e Referente Assicurazione Qualità del DCE)

Prof.ssa Veronica Gabrielli (Responsabile Orientamento e Tutorato del DCE)

Dr.ssa Daniela Regnoli (Personale amministrativo con funzione di Coordinatore Didattico del DCE)

Sig. Davide Maramotti (Studente del CdS e rappresentante del mondo del lavoro)

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

28/10/22 Oggetto: Introduzione alle attività del gruppo del riesame

18/11/22 Oggetto: Sezione 1. "Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del corso di studi". Analisi e valutazione dei dati; definizione dei punti di attenzione e individuazione delle azioni di miglioramento/intervento.

16/12/2022 Oggetto: Sezione 2. "L'esperienza dello studente". Analisi e valutazione dei dati; definizione dei punti di attenzione e individuazione delle azioni di miglioramento/intervento.

19/12/2022 Oggetto: Sezioni 3. "Risorse del CDS" e 4. "Monitoraggio e revisione del CDS". Analisi e valutazione dei dati; definizione dei punti di attenzione e individuazione delle azioni di miglioramento/intervento.

12/01/2023 Oggetto: Sezione 5: "Commento agli indicatori". Analisi e valutazione dei dati; definizione dei punti di attenzione e individuazione delle azioni di miglioramento/intervento. Revisione finale del documento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 10 febbraio 2023

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-1-1 (“Definizione di un Comitato di indirizzo maggiormente in linea con le esigenze del Corso di Studio”)

Azioni intraprese:

L'azione prevedeva inizialmente la separazione del Comitato d'Indirizzo del Dipartimento in comitati di indirizzo specifici sia per l'area di Comunicazione (L-Scienze della Comunicazione e LM-Pubblicità, Comunicazione digitale e Creatività d'Impresa) sia per l'area economica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'azione è stata attuata secondo le modalità e i tempi previsti nel RCC 2017, con modifiche dell'obiettivo dopo il confronto con le Parti Interessate avvenuto nel 2018, come specificato nelle RAM-AQ.

Esiti dell'azione correttiva:

L'obiettivo dell'azione è stato rivisto dopo il confronto con i componenti del Comitato di Indirizzo (Parti interessate). Nonostante nella riunione del 29 gennaio 2018 il Direttore del Dipartimento e i Presidenti dei Corsi di Studio presenti avessero proposto l'istituzione di un Comitato di indirizzo specifico per ogni CdS, le Parti interessate hanno ritenuto opportuno mantenere l'unicità di questo organo, apprezzando la sua natura interdisciplinare. Viene ritenuto necessario comunque un periodico aggiornamento dei componenti, così come è stato compiuto negli ultimi anni.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2017 al 2022, i principali mutamenti riguardanti l'architettura del CdS sono due: la revisione dell'ordinamento didattico, avvenuta nel 2018, e l'introduzione del numero programmato, a partire dall'a.a. 2020/21.

Per quanto riguarda la revisione di ordinamento, cfr. punto 4-a.2 del presente RRC perché collegata all'obiettivo 2017-4-1: “Miglioramento dell'attrattività del corso di laurea in Scienze della Comunicazione”.

La programmazione degli accessi al CdS è stata introdotta nel 2020.

Limitatamente all'a.a. 2020/21, in considerazione dell'emergenza sanitaria nazionale, preso atto della proroga degli esami di maturità fino a settembre, in un'ottica di semplificazione delle procedure e al fine di garantire, in base al numero di posti programmato, pari opportunità di accesso agli studenti e consentire la formulazione di una graduatoria prima dell'inizio dell'attività didattica, l'accesso al corso di studio ha tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda di ammissione.

A partire dall'a.a. 2021/22, l'accesso al corso avviene invece tramite la valutazione dei risultati di un test di ammissione (TOLC-SU).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il corso di studi è stato progettato nel 2008 per rispondere ad esigenze culturali e professionalizzanti provenienti dal mondo del lavoro, e in particolare da imprese e organizzazioni pubbliche e private, non sempre provviste al loro interno di figure professionali esperte in comunicazione, sebbene consapevoli del ruolo decisivo che la comunicazione riveste nelle prassi operative e strategiche aziendali. Dalle sue origini il CdS ha avuto l'intento di fornire strumenti teorici per riconoscere le peculiarità delle varie forme di comunicazione, con particolare attenzione rivolta, come ulteriore finalità del corso, alla progettazione, all'allestimento pratico e alla gestione di forme comunicative (per es. pagine web, testi multimediali o cartacei) con funzioni di interfaccia tra pubblico e organizzazioni o istituzioni. Tale caratteristica pratico-teorica del CdS si è ulteriormente specificata negli anni successivi.

Dopo il RRC del 2017, e a seguito di un confronto con i principali portatori di interesse del CdS, è stata prevista una modifica di ordinamento, attivata a partire dall'a.a. 2018/19 con la conseguente conclusione della prima coorte nell'a.a. 2020/21. Ciò ha consentito di migliorare la corrispondenza tra aspettative formative degli utenti, richieste di professionalizzazione delle imprese e programmazione dell'offerta.

Nello specifico, il percorso formativo previsto dall'ordinamento 2018 del CdS fornisce nei primi due anni un'ampia base comune in ambito linguistico, semiotico, sociologico e psicologico, fornendo altresì gli strumenti informatici e statistici e l'approfondimento della lingua inglese, a cui si aggiungono, durante il terzo anno, le conoscenze relative alla storia e al diritto dell'informazione e della comunicazione. Fra il primo e il secondo anno lo studente è chiamato a scegliere tra due percorsi formativi (corrispondenti a due curricula): nel primo percorso si approfondiscono in modo peculiare i "linguaggi dei media", attraverso lo studio dal punto di vista sociologico e semiotico di cinema, televisione, web, nuove forme di narrazione e di comunicazione, mentre il secondo percorso è dedicato alla "comunicazione d'impresa" e affronta lo studio dei processi comunicativi all'interno delle organizzazioni e delle aziende, con riferimento alla comunicazione sia interna che esterna.

L'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale presenti in SUA-CdS indica un crescente numero di iscritti/immatricolati durante i primi anni di erogazione del CdS con ordinamento 2018 (286 avvisi di carriera nel 2018/19 e 2019/20), a testimoniare la buona attrattiva esercitata sugli studenti potenziali dall'offerta formativa proposta (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>). A fronte di questa crescente attrattività sulla domanda potenziale, il CdS ha mostrato una maggiore difficoltà nella gestione degli abbandoni e ha vissuto un peggioramento degli indicatori relativi al numero di laureati in corso o entro il primo anno fuori corso. Dal momento che il CdS ha sempre ritenuto che le premesse che hanno portato alla progettazione, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, siano ancora valide, nel 2020 ha deciso di introdurre il numero programmato, con un test di ammissione (test TOLC-SU) per rendere più chiare ai potenziali studenti le competenze in entrata richieste per seguire proficuamente il corso di studi prescelto.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Il CdS ritiene che le esigenze e le potenzialità di sviluppo umanistico e scientifico del settore della comunicazione siano soddisfatte dall'attuale offerta formativa che prevede la definizione di alcune competenze disciplinari comuni e di due curricula, attraverso i quali viene declinata la tematica della comunicazione in due ambiti specifici e applicativi come i "linguaggi dei media" e la "comunicazione d'impresa".

Il tema della comunicazione viene dunque affrontato sia dal punto di vista teorico che pratico attraverso insegnamenti disciplinari, attività di laboratorio, tirocini curriculari ed elaborato finale (tesi). In particolare, sono coltivate conoscenze e competenze di analisi di testi e di dati, progettazione di prodotti audiovisivi e multimediali, nel tentativo di coniugare la teoria con la pratica, i principi generali con i casi concreti, e permettendo agli studenti di entrare in contatto con aziende o organizzazioni pubbliche o private nell'attività di tirocinio curriculare. Le conoscenze e competenze acquisite dagli studenti durante il triennio sono fondamentali anche per l'eventuale proseguimento degli studi nelle lauree magistrali o master collegati alle discipline della comunicazione.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le Parti interessate sono state consultate con sistematicità nel 2015 e nel 2016 e, dopo una pausa di un anno, agli inizi del 2018 sono state ricontattate anche ai fini di valutare l'opportunità di separare i loro contributi in più Comitati di indirizzo per raccogliere suggerimenti più puntuali relativi ai singoli CdS del Dipartimento di Comunicazione ed Economia. Il Comitato d'indirizzo è invece ancor oggi multidisciplinare poiché, dopo opportuna discussione nel 2018, è stato confermato l'orientamento a continuare una riflessione collegiale e sistematica senza separazioni di contenuto. In quella occasione è stata messa in evidenza la necessità per il CdS di arricchire le competenze digitali e di ampliare la possibilità di scelta degli studenti, offrendo alcuni insegnamenti legati all'area della comunicazione d'impresa. Tali suggerimenti sono stati accolti e integrati nella nuova offerta formativa, in particolare con l'inserimento nell'ordinamento 2018 di un curriculum specifico in "Comunicazione d'Impresa". L'offerta formativa è stata inoltre monitorata successivamente dai componenti del Comitato d'Indirizzo dipartimentale, i quali hanno controllato la sua coerenza con il profilo professionale in uscita e con le esigenze professionalizzanti di aziende e organizzazioni pubbliche e private.

Il campo della comunicazione è comunque in rapida evoluzione. Si rende pertanto necessario procedere a un costante monitoraggio delle esigenze emergenti e poco prevedibili *a priori* sia a livello culturale che professionale. A tal proposito, potrebbe essere proficuo per il CdS proporre ai componenti del Comitato d'Indirizzo alcuni incontri tematici sulla comunicazione, da programmare in aggiunta all'annuale appuntamento dipartimentale. Sarebbe inoltre proficuo coinvolgere nelle discussioni anche le nuove figure professionali della comunicazione, spesso consultate informalmente e sporadicamente dal Presidente del CdS, procedendo di fatto alla loro celere integrazione nel Comitato d'Indirizzo dipartimentale.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Sì, la riscrittura dell'ordinamento didattico del CdS con la predisposizione dei due curricula ha preso avvio proprio dalle riflessioni emerse nel corso delle consultazioni e dalle esigenze espresse dalle Parti interessate. Per quanto riguarda la possibilità di proseguire gli studi in cicli successivi, ha avuto un ruolo importante anche il confronto con i docenti di Dipartimento impegnati nei corsi di laurea magistrale che hanno fornito indicazioni fondamentali per garantire un passaggio lineare tra il primo e il secondo livello di formazione universitaria.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, sono complessivamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche in rapporto agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Il profilo professionale di addetto alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico in organizzazioni pubbliche e private si delinea attraverso insegnamenti, laboratori, attività di tirocinio e di tesi che sottostanno a tre aree di apprendimento: area comunicativa, area linguistica e area economico-sociale-psicologica. Se l'area comunicativa approfondisce la struttura e i meccanismi di costruzione, percezione e diffusione di prodotti comunicativi, anche attraverso i nuovi media, l'area linguistica affronta i fondamenti dell'analisi della comunicazione e dei linguaggi, mentre l'area economico-sociale-psicologica analizza il contesto socio-culturale ed economico all'interno del quale i processi comunicativi prendono forma e si realizzano.

Oltre alla definizione di competenze e conoscenze per aree di apprendimento, particolare importanza per il profilo professionale previsto dal CdS viene attribuita alle abilità comunicative. Ogni attività prevista contribuisce in modo organico e trasversale a tale aspetto formativo e al termine del percorso di studi i laureati del CdS saranno in grado di: a) discutere e presentare adeguatamente i risultati delle analisi e/o dei progetti proposti, in forma scritta, orale e/o audiovisiva; b) organizzare e adeguare dati e informazioni in modo da

facilitare la loro diffusione e comprensione; c) allestire forme comunicative (per es. pagine web, testi multimediali o cartacei) con funzioni di interfaccia tra organizzazioni o istituzioni e pubblico; d) coadiuvare organizzazioni e istituzioni nella comunicazione pubblica e/o interna (tra uffici, sezioni, divisioni ecc.).

Cfr. anche la Tabella di Tuning, presente nel drive del CdS, per una articolazione più dettagliata della corrispondenza tra offerta formativa, risultati d'apprendimento attesi e profili culturali e professionali in uscita.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sì, il CdS ritiene che complessivamente ci sia una realistica corrispondenza tra profili professionali dichiarati e destini lavorativi dei laureati. Il confronto con le Parti interessate ha infatti consentito di verificare in più occasioni e contesti la corrispondenza tra il profilo professionale in uscita e le prospettive occupazionali dei laureati del CdS. Inoltre, relativamente all'occupabilità, il destino lavorativo dei laureati è buono, così come riscontrato nell'analisi della SUA-CdS secondo i dati forniti da AlmaLaurea: i dati riguardanti la situazione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo accademico confermano un buon tasso di occupazione dei laureati del CdS, decisamente superiore alla media regionale e nazionale della stessa classe di laurea L-20.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è ritenuta dal CdS complessivamente adeguata al raggiungimento degli obiettivi e appare aggiornata nei suoi contenuti. Il Consiglio di corso di studi si confronta periodicamente sugli obiettivi formativi specifici, sulle conoscenze e sui risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti, effettuando attività di coordinamento e finalizzando il confronto anche ad una verifica di coerenza con i risultati di apprendimenti attesi delle specifiche aree disciplinari individuate in SUA-CdS e riportate al punto 1.5. In questo processo di continuo monitoraggio dell'offerta formativa, il CdS cerca di garantire costantemente la coerenza tra fabbisogno formativo, obiettivi formativi generali e specifici di area, conoscenze e risultati di apprendimento attesi dei singoli insegnamenti.

Aspetto critico individuato n. 1: Consultazione delle parti interessate: tempo limitato da dedicare alle tematiche specifiche del CdS durante le riunioni ordinarie del Comitato d'Indirizzo dipartimentale

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

La consultazione annuale delle Parti interessate, fondamentale per il monitoraggio comparativo dell'offerta formativa dei CdS del Dipartimento, può rendere poco evidente lo specifico ambito tematico del corso di laurea in Scienze della Comunicazione. Risulta quindi necessario prevedere ulteriori incontri periodici al fine di affrontare temi specifici riguardanti la comunicazione, per una più puntuale analisi dei contenuti dei singoli insegnamenti e la loro coerenza con i risultati di apprendimento attesi per area di competenza.

Aspetto critico individuato n. 2: Consultazione delle parti interessate: frequenza dell'aggiornamento delle Parti Interessate rilevanti ai fini del monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa del CdS

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

L'evoluzione continua dell'ambito della comunicazione e l'emergenza di sempre nuove figure professionali hanno reso difficoltoso individuare e integrare celermente nel Comitato d'Indirizzo alcuni interlocutori professionali, imprenditoriali e istituzionali che possano contribuire all'analisi coordinata ed estesa della corrispondenza del CdS ai fabbisogni formativi in essere e futuri.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-1-1: Consultazione delle parti interessate – promozione di incontri tematici

Aspetto critico individuato:

Tempo limitato da dedicare alle tematiche specifiche del CdS durante le riunioni ordinarie del Comitato d'Indirizzo dipartimentale

Azioni da intraprendere:

Definizione di un piano di incontri annuale riguardanti i temi della comunicazione

Modalità di attuazione dell'azione:

Comunicazione ai componenti del Comitato d'Indirizzo degli incontri previsti dal CdS con indicazione dei temi specifici in discussione

Predisposizione del materiale necessario per la discussione e diffusione tra i partecipanti al Comitato d'Indirizzo

Risorse eventuali:

--

Scadenza previste:

L'attività si svolgerà a partire dal 2024, da ripetere negli anni successivi

Responsabilità:

Presidente del Corso di Studi e Direttore del Dipartimento

Risultati attesi:

Raccolta ordinata dei commenti, suggerimenti e osservazioni critiche delle Parti interessate in merito agli argomenti in discussione, necessaria al CdS per verificare la coerenza della propria offerta formativa con le esigenze del mondo del lavoro.

Obiettivo n. 2022-1-2: Consultazione delle Parti Interessate: integrazione dei partecipanti

Aspetto critico individuato: frequenza dell'aggiornamento delle Parti Interessate rilevanti ai fini del monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa del CdS

Azioni da intraprendere:

Definizione di un programma di inviti da rivolgere agli interlocutori giudicati preferenziali per il CdS a integrazione del Comitato d'Indirizzo del Dipartimento di Comunicazione ed Economia.

Modalità di attuazione dell'azione:

Individuazione di nuovi contatti ritenuti rilevanti al fine di rappresentare maggiormente i fabbisogni formativi del CdS. Contatti individuali e istituzionali con nuovi interlocutori che si auspica possano partecipare al Comitato di Indirizzo, portando la loro esperienza professionale.

Risorse eventuali:

--

Scadenza previste:

L'attività si svolgerà a partire dal 2024, da ripetersi periodicamente negli anni successivi.

Responsabilità:

Presidente del Corso di Studi e Direttore del Dipartimento

Risultati attesi:

Ampliamento e consolidamento di un Comitato di Indirizzo che permetta di raccogliere in modo esteso la varietà dei fabbisogni formativi del territorio di riferimento (provinciale, regionale e nazionale)

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2-1 (“Monitoraggio delle carriere e analisi precoce delle possibili cause di abbandono”).

Azioni intraprese:

Indagine sugli studenti che al termine del primo anno non hanno sostenuto esami attraverso un questionario motivazionale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione attuata a partire dal 2018 secondo tempi e modalità previste nel RCC 2017 e monitorata costantemente attraverso l'analisi dei dati presenti nei documenti di monitoraggio annuale.

Esiti dell'azione correttiva:

Il monitoraggio delle carriere viene costantemente compiuto attraverso le Schede di Monitoraggio Annuale e un questionario motivazionale. Dal 2018 il tasso di abbandono, sebbene sempre molto alto e superiore alle medie della classe, ha avuto un andamento irregolare, ma negli ultimi due anni monitorati è risultato in progressivo peggioramento, per superare nel 2021 la soglia del 45%. Questo indicatore critico, tuttavia, non tiene ancora conto del cambio di modalità di accesso al CdS (a numero programmato dal 2020/21), cambio che potrebbe far diminuire il numero di abbandoni, sia tra I e II anno, che negli anni successivi.

Obiettivo n. 2017-2-2 (“Offerta di un supporto didattico per studenti con esigenze specifiche -fuori sede, lavoratori, studenti con frequenza non assidua”)

Azioni intraprese:

Sono stati predisposti sia un sistema di registrazioni delle lezioni in presenza sia una piattaforma di visualizzazione delle lezioni da parte degli studenti iscritti al CdS (piattaforma OneLab). I docenti si sono resi disponibili per ricevimento on line tramite sistemi di videoconferenza (GMeet, Zoom, Skype, Teams, ecc.)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azione attuata secondo tempi e modalità previste nel RRC 2017

Esiti dell'azione correttiva:

A partire da settembre 2018, tutte le lezioni del corso di studi in Scienze della Comunicazione, così come degli altri CdS del Dipartimento, vengono registrate e rese disponibili sulla piattaforma OneLab. In particolare, il servizio ha reso più fruibili le lezioni in presenza ai molti studenti-lavoratori. Inoltre, si è rivelato ancora più importante a partire da marzo 2020, quando, a causa dell'emergenza pandemica, tutta l'offerta formativa del CdS è stata erogata “a distanza” e resa immediatamente disponibile agli studenti sulla piattaforma OneLab. Con il graduale ritorno alla normalità a partire da settembre 2021, il servizio OneLab è tornato alla sua funzione originaria di supporto audiovisivo per studenti impossibilitati, più o meno temporaneamente, a seguire le lezioni “in presenza”.

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

A partire dall'anno accademico 2017/2018, il progetto dipartimentale OneLab si è caratterizzato per fornire un supporto didattico per tutti gli studenti e in particolare per coloro che sono impossibilitati a frequentare le lezioni (es. studenti lavoratori, con figli, a distanza). La piattaforma OneLab permette allo studente di avere accesso da remoto alla registrazione delle lezioni che si sono svolte in aula. I servizi aggiuntivi di OneLab prevedono anche la possibilità di reperire i docenti da remoto, attraverso ricevimenti a distanza.

Tale servizio si è rilevato essenziale durante l'emergenza sanitaria da COVID-19 del 2020 dal momento che tutta l'offerta formativa del CdS si è dovuta fornire con modalità "a distanza": le lezioni sono state quindi registrate dai docenti e rese disponibili agli studenti sulla piattaforma OneLab. Nel secondo semestre dell'a.a. 2019-2020 si è fatto ricorso quasi esclusivamente a lezioni registrate in modalità a-sincrona; nel primo e secondo semestre dell'a.a. 2020-2021, almeno il 30% delle lezioni è stato erogato invece in modalità sincrona (con gli studenti collegati in una stanza virtuale di GoogleMeet). L'erogazione della didattica "in presenza" è iniziata di nuovo nel primo semestre 2021/22 e il servizio OneLab è tornato alla sua funzione originaria di supporto audiovisivo per studenti impossibilitati, più o meno temporaneamente, a seguire le lezioni "in presenza".

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento allo studio universitario (in ingresso) del CdS si compongono di azioni rivolte a un pubblico ampio, nelle quali vengono fornite le informazioni generali utili alla scelta del percorso universitario, affiancate da azioni personalizzate e mirate attraverso un servizio di consulenza orientativa individuale. Per espletare tale funzione e per favorire una consapevole scelta del percorso di studi da parte dei potenziali studenti, il CdS si avvale prioritariamente dei servizi offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento di afferenza.

Un importante ruolo di orientamento in ingresso è svolto dal servizio di consulenza personalizzata e/o su appuntamento rivolto a tutti gli studenti interessati a iscriversi ai corsi di laurea del Dipartimento di Comunicazione ed Economia. In dettaglio, tale attività fornisce una descrizione completa dei principali contenuti degli insegnamenti dei singoli corsi di studio (a cura del Coordinatore didattico) e una valutazione delle eventuali conoscenze iniziali da integrare (a cura dei docenti referenti delle valutazioni della carriera). Nel caso di studenti lavoratori, l'orientamento in ingresso include anche valutazioni sulla corrispondenza tra il percorso formativo offerto dal CdS e l'ambito occupazionale del futuro studente, al fine di individuare le opportunità di arricchimento delle competenze per finalità lavorative (a cura dei docenti referenti delle valutazioni della carriera).

Il CdS partecipa inoltre alle attività del Progetto Orientamento di Ateneo. Il principale appuntamento di tale attività annuale è Unimore Orienta (presentazioni dei corsi di Laurea, corsi di Laurea magistrale e incontro dedicato all'orientamento al lavoro per i futuri studenti). Nel 2020 e 2021, tale attività si è svolta on line, con la predisposizione di video introduttivi al CdS a cura dei delegati all'orientamento del Dipartimento e del Presidente del CdS. Nell'ambito di tali iniziative, è stato puntualmente aggiornato il materiale informativo (Guida di Dipartimento e di Ateneo). Attualmente l'iniziativa viene proposta sia in presenza che in streaming, garantendo così un'ampia copertura anche all'utenza impossibilitata a partecipare all'evento in presenza.

Altre iniziative di orientamento progettate e gestite autonomamente dal Dipartimento di Comunicazione ed Economia sono: 1) l'"Open Day", destinato agli studenti delle classi V degli istituti superiori, in cui viene offerta l'opportunità di partecipare a incontri con i docenti e con il Coordinatore didattico e di assistere a due stralci di lezioni; 2) il "Saluto alle Matricole", momento di accoglienza e presentazione dei servizi che si svolge durante le prime settimane di lezione (a cura del Coordinatore didattico).

Circa le attività in itinere, gli studenti del CdS possono usufruire di tre servizi di supporto allo studio che coinvolgono studenti senior e docenti del CdS:

- Studenti Tutor

1) Servizio SOS Tutor: servizio di orientamento e supporto allo studio realizzato da studenti senior di laurea magistrale a favore degli altri studenti. Gli studenti possono rivolgersi al Tutor per organizzare e programmare un metodo di studio, chiarire dubbi sulle materie di base, avere un supporto nella preparazione degli esami, avere un tramite il più possibile vicino alle loro esigenze;

2) Tutor d'Aula: ogni coorte di studenti prevede l'individuazione di un tutor d'aula (studente di laurea magistrale del Dipartimento o al terzo anno del medesimo CdS) che funge da raccordo tra gli studenti e i docenti, per l'individuazione di eventuali criticità e per favorire la soluzione di problemi condivisi.

- Docente tutor

3) La figura del docente tutor affianca gli studenti fornendo loro un supporto metodologico-didattico utile a superare eventuali difficoltà nello studio (es. a preparare un esame, mettere in relazione i contenuti delle diverse discipline, ecc.).

L'attività di orientamento e accompagnamento al lavoro (in uscita) viene gestita sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento. In quanto studenti Unimore, i laureandi e laureati del corso di laurea in Scienze della Comunicazione possono rivolgersi, per l'accompagnamento al lavoro, all'Ufficio Orientamento allo Studio, Lavoro e Placement di Ateneo (<http://www.orientamento.unimore.it/site/home.html>), che attiva diverse

strategie mirate alla conoscenza del mercato del lavoro e a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I laureati e laureandi possono usufruire di un servizio di orientamento personalizzato mirato all'inserimento lavorativo e di incontri con imprese, presentazioni aziendali, consultazione delle offerte di lavoro e stage per neolaureati, attivazione di tirocini post-laurea, consulenza per la compilazione del CV, per la preparazione di un colloquio e di una candidatura efficace, per acquisire tecniche attive di ricerca di lavoro.

Un ulteriore supporto all'attività di accompagnamento al lavoro è svolto dall'Ufficio Stage del Dipartimento di Comunicazione ed Economia. Sul sito del Dipartimento (www.dce.unimore.it) enti e imprese possono pubblicare annunci di lavoro indirizzati a laureandi e laureati dei corsi di laurea del Dipartimento. Laureati e laureandi possono inoltre usufruire di colloqui individuali e/o a piccoli gruppi dedicati alle tecniche di ricerca del lavoro (per supporto alla stesura del CV, della lettera di presentazione e/o per sviluppare abilità utili a raccogliere e selezionare le informazioni relative al mercato del lavoro).

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto sistematicamente del monitoraggio delle carriere. Tale monitoraggio viene annualmente compiuto dal Presidente del CdS e riportato sinteticamente nei quadri B e C della SUA-CdS, nella Scheda di Monitoraggio Annuale (per i parametri presi in considerazione) e nella RAM-AQ del CdS.

Il Presidente si avvale anche del Monitoraggio delle carriere svolto annualmente su tutti i corsi di studio del Dipartimento DCE dalla Commissione Orientamento allo studio. Tale monitoraggio è stato negli anni potenziato, introducendo dal 2021 un importante censimento al II anno di corso sugli studenti in difficoltà, attraverso la somministrazione di un questionario on line per rilevare le origini delle loro difficoltà e cercare di limitare il rischio di abbandono. Dalle analisi effettuate appare come gli studenti tendano a sottostimare il rischio di fallimento e dunque di abbandono del percorso universitario, manifestando una scarsa consapevolezza del ritardo maturato ed accumulato nel corso degli anni di studio. Dai dati Anvur risulta inoltre che le maggiori criticità del CdS in termini di performance degli studenti siano legate proprio ai risultati in itinere, con particolare riferimento al numero dei CFU conseguiti durante il primo anno di corso. Sarà quindi necessario potenziare tali azioni e iniziative di tutorato e orientamento, prevedendo un monitoraggio più specifico rivolto alle matricole (anche nella prospettiva di limitare il rischio di abbandono degli studi, altro dato critico del CdS).

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'esperienza di stage è ritenuta un'importante opportunità di introduzione al mondo del lavoro e si costituisce come un proficuo aggiornamento circa le prospettive occupazionali degli studenti. Il corso di studi prevede nel proprio ordinamento didattico un tirocinio curriculare obbligatorio (9 cfu) che gli studenti svolgono al terzo anno di corso. Gli studenti-lavoratori (in media il 14% degli studenti dichiarano di avere un'occupazione a tempo pieno e il 24% a tempo parziale) possono aver riconosciuta la loro attività come tirocinio curriculare, se ritenuta coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Al termine dell'esperienza di stage, valutata positivamente dal 95% degli studenti, vengono monitorate anche le opportunità di impiego offerte dalle organizzazioni ospitanti. Il tirocinio, quindi, viene interpretato anche come occasione di incontro tra domanda e offerta occupazionale. Tali riscontri informano continuamente il processo di definizione di ulteriori iniziative di *placement*, in aggiunta a una sistematica lettura dei dati forniti dall'indagine AlmaLaurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

I requisiti di accesso (possessione di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero che viene ritenuto idoneo) sono pubblicizzati attraverso il sito Web del Dipartimento di riferimento del CdS e attraverso il materiale informativo predisposto e divulgato in tutte le azioni di orientamento.

A partire dall'a.a. 2020/21, il CdS ha introdotto il numero programmato e l'accesso al corso avviene, come indicato nei bandi annuali, tramite la valutazione dei risultati di un test di ammissione (TOLC-SU) offerto dal Consorzio Interuniversitario CISIA. Ai candidati iscritti al TOLC-SU è offerta una fase di preparazione al test,

mediante l'accesso a una simulazione compresa nel servizio erogato dal CISIA. Le conoscenze richieste in ingresso riguardano quattro aree specifiche: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana, conoscenze e competenze acquisite negli studi, ragionamento logico, inglese. Nel sito del CISIA si trovano precise indicazioni su struttura della prova e syllabus.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

A partire dal 2020/21, il possesso delle conoscenze iniziali viene verificato tramite il test TOLC-SU. Inoltre, agli studenti che ottengono un punteggio inferiore a una certa soglia, indicata nel bando di ammissione, nella sezione di Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana del TOLC-SU vengono assegnati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da colmare entro il primo anno di corso. Tutte le informazioni in merito a contenuti e date degli appelli OFA (previsti da settembre a luglio di ogni a.a.) sono presenti sul sito Web del Dipartimento di afferenza del CdS.

Se entro il termine stabilito, l'OFA non è stato superato, lo studente verrà iscritto di nuovo al primo anno come ripetente. La percentuale di studenti che non sono riusciti a colmare gli OFA nel 2021/22 si attesta intorno al 5% (su 231 matricole attive), evidenziando quindi una generale adeguatezza della comunicazione dei requisiti e delle competenze in ingresso.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il CdS promuove e realizza delle attività di sostegno mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso attraverso innanzitutto il sistema di tutorato in itinere. Come descritto in 2.1, tutti i servizi di tutorato (Tutor d'Aula, Servizio SOS Tutor e Docente tutor) hanno lo scopo di aiutare gli studenti a consolidare le conoscenze iniziali e a favorire la loro proficua integrazione nel sistema universitario. Le conoscenze raccomandate in ingresso, in particolare per quanto riguarda l'area di comprensione del testo, vengono consolidate anche attraverso alcuni insegnamenti presenti già dal I anno di corso (es. linguistica, semiotica e psicologia).

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Il CdS prevede delle attività di sostegno per il recupero degli OFA tra le quali: appelli straordinari, appelli orali per gli studenti stranieri che hanno conseguito la licenza superiore all'estero e l'indicazione della modalità di recupero delle possibili lacune. Nel corso del quinquennio è stata estesa la finestra temporale disponibile per la verifica delle competenze tramite OFA (prima da settembre a dicembre, ora da settembre a luglio) ed è stato fornito un maggior numero di date disponibili, per agevolare la programmazione di tale attività da parte degli studenti. Inoltre, il recupero degli obblighi formativi viene effettuato tramite un test a risposta multipla e il software utilizzato per la somministrazione del test restituisce immediatamente l'esito di superamento/non superamento da parte dello studente. In caso di individuazione di lacune tali da non superare il test, lo studente può contattare le due docenti referenti della Commissione OFA che fanno parte del CdS per ulteriori indicazioni bibliografiche e supporto.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il quesito non si applica al CdS in oggetto.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e

tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente in termini di scelte, apprendimento critico e organizzazione dello studio, prevedendo un adeguato sostegno da parte della struttura organizzativa preposta (in particolare del Coordinatore didattico) e da parte dei docenti. Il CdS presenta un piano di studi che include una formazione di base comune a tutti gli studenti e la possibilità di scelta di due percorsi di approfondimento, due curricula che declinano i temi della comunicazione nel contesto dei linguaggi dei media oppure della comunicazione d'impresa. A partire dal secondo anno di corso, lo studente è tenuto a scegliere uno dei due curricula proposti e allo stesso tempo anche le attività a libera scelta (per un totale di 12 CFU).

I crediti formativi a libera scelta possono essere conseguiti attraverso esami curriculari disponibili con estrema varietà all'interno dell'offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo. A questi si aggiunge un paniere di insegnamenti offerti *ad hoc* da parte del Dipartimento e del CdS, che hanno un carattere specifico, dinamico ed applicativo. Tali proposte sono annualmente riviste, ampliate e ripensate per offrire una personalizzazione del profilo dello studente, utile al percorso in uscita, sia esso verso un corso di laurea magistrale o master, oppure verso il mondo del lavoro.

Nell'ambito della crescita personale e dell'approfondimento delle competenze, di particolare interesse sono i laboratori di ricerca del Dipartimento. Gli studenti possono aderire a specifici progetti di ricerca, sia di base che applicata, proposti da docenti in qualità di coordinatori. Tali progetti sono frequentemente svolti in gruppo, così da favorire lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in team e il problem solving.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento... etc)

Le attività curriculari e di supporto, nella loro varietà di erogazione, si avvalgono di metodi e strumenti flessibili, come indicato nelle Schede di insegnamento presenti su Esse3. Soprattutto durante il secondo e terzo anno del corso, dopo il consolidamento delle competenze di base acquisite durante il primo anno, l'offerta formativa di entrambi i curricula prevede insegnamenti, laboratori e seminari di approfondimento in cui la flessibilità didattica è maggiormente evidente, con l'alternarsi di lezioni frontali, attività di project working e team working, presentazione di casi studio e conferenze tenute da studiosi esterni al CdS. Tali attività, così come le lezioni frontali, non sono precluse agli studenti con specifiche esigenze, poiché tutto ciò che viene svolto in aula è videoregistrato e reso disponibile sulla piattaforma OneLab entro 24 ore dallo svolgimento della lezione/seminario.

Lo svolgimento di tutte le attività, sia obbligatorie che facoltative e integrative, ha lo scopo di coinvolgere gli studenti su base motivazionale e di sviluppare un processo di collaborazione con il docente indirizzato all'autentico accrescimento personale e svincolato da dinamiche di valutazione.

Inoltre, gli studenti possono rivolgersi in ogni momento ai docenti titolari dell'insegnamento o ai docenti tutor (durante i ricevimenti settimanali o per appuntamento) per richiedere supporti integrativi allo scopo di superare difficoltà riscontrate nello studio o approfondire specifici contenuti trattati durante lezioni e seminari, sia per l'elaborazione della tesi finale sia per l'orientamento verso l'attività di tirocinio e professionale.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

L'inserimento, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del servizio integrativo alla didattica OneLab ha supportato in particolare gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni (es. studenti lavoratori, con figli, a distanza). La piattaforma permette allo studente di avere accesso alla videoregistrazione di tutte le lezioni svolte in aula, entro le 24 ore dallo svolgimento delle stesse.

La reperibilità di contenuti in formato digitale era già una caratteristica distintiva dei CdS del Dipartimento, tramite una piattaforma specifica per la didattica (denominata prima Dolly e poi Moodle) nella quale sono stati resi disponibili materiali didattici obbligatori ed integrativi, un forum di discussione con il docente e spazi per l'autovalutazione.

I servizi aggiuntivi di OneLab prevedono anche la possibilità di reperire i docenti da remoto, attraverso ricevimenti on line. Il Dipartimento monitora sistematicamente la fruizione dei contenuti OneLab da parte degli studenti, per informare il processo di eventuale potenziamento e revisione del servizio.

Nel corso dell'anno accademico 2019/2020, l'emergenza sanitaria e la conseguente attivazione della didattica a distanza, ha portato ad accrescere ulteriormente la percentuale di attività didattiche a disposizione degli studenti con particolari esigenze. Le lezioni virtuali 'sincrone' hanno permesso di raggiungere in modo ancor più capillare ed interattivo gli studenti lavoratori, a distanza e con particolari esigenze.

Infine, il CdS si avvale dei servizi offerti dal Dipartimento di afferenza circa gli strumenti specifici di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e si attiene alle indicazioni fornite dalla Commissione di Ateneo circa gli strumenti compensativi da predisporre per ogni specifico caso di studente con DSA.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Corso di Studio prevede forme specifiche di accessibilità alle strutture e ai materiali didattici in favore degli studenti disabili: tutte le aule sono accessibili senza barriere architettoniche e i servizi Onelab, tra cui la disponibilità delle lezioni registrate ed i ricevimenti on line, sono pensati anche per coloro che abbiano disabilità tali da compromettere la possibilità di partecipare fisicamente ed attivamente alle lezioni in aula.

Riguardo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), il CdS aderisce al protocollo di Ateneo, che prevede il popolamento di un database contenente le diagnosi specifiche e le indicazioni di misure compensative necessarie perché ogni studente iscritto al corso di laurea possa proficuamente seguire le lezioni e sostenere gli esami di profitto. Ogni docente è responsabile della consultazione di tale database e concorda con lo studente modalità personalizzate di partecipazione alle lezioni e di verifica dell'apprendimento, coerentemente con quanto indicato nella documentazione sanitaria.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Per le azioni di mobilità internazionale degli studenti e per il loro potenziamento, il CdS si avvale dei servizi forniti dal Dipartimento di Comunicazione ed Economia.

Il Dipartimento supporta il programma Erasmus Plus per Studio che permette agli studenti di trascorrere un periodo di studio presso università europee convenzionate. Il periodo può variare da tre a dodici mesi durante i quali lo studente può sostenere esami presso l'università straniera. Sempre nell'ambito della mobilità europea, il programma Erasmus Plus for Traineeship offre la possibilità agli studenti di svolgere un tirocinio formativo presso enti o organizzazioni dei settori pubblico e privato di uno dei paesi europei aderenti al Programma Erasmus Plus. Altre opportunità di mobilità internazionale sono costituite dal Bando More Overseas e dal Bando China Study Tour (cfr. sito Web di Dipartimento).

Gli studenti sono assistiti in tutte le fasi dei programmi di scambio grazie alla presenza di una Commissione Relazioni Internazionali e di un Ufficio Erasmus di Dipartimento. La Commissione, costituita da sei docenti afferenti ai diversi CdS del Dipartimento, di cui due afferenti al CdS in Scienze della Comunicazione, ha il compito di promuovere le relazioni con le università straniere, selezionare e assistere gli studenti candidati ai programmi di scambio, avvalendosi del supporto dell'Ufficio Erasmus del Dipartimento.

La Commissione Relazioni Internazionali e l'Ufficio Erasmus forniscono inoltre supporto e assistenza a studenti, personale amministrativo e docenti stranieri accolti dal Dipartimento nell'ambito dei vari programmi di mobilità internazionale.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS (congiuntamente agli altri CdS del Dipartimento) ha partecipato nel 2020 e 2021 ai bandi per visiting professor dell'Ateneo, con lo scopo di permettere agli studenti iscritti di integrare il loro percorso formativo con la partecipazione a lezioni e seminari tenuti da professori afferenti ad Atenei esteri.

Durante l'a.a. 2020/21 e 2021/22 gli studenti di Scienze della Comunicazione hanno potuto quindi partecipare al corso e ai laboratori tenuti dal prof. Rocco Mangieri (Universidad de los Andes, Mérida-Venezuela). Sempre nel corso degli a.a. 2020/21 e 2021/22 sono stati avviati diversi progetti di scambio Erasmus Plus

(con l'Università SHS Sorbonne Parigi e Paris Descartes) che prevedono seminari congiunti, invito di docenti sia a Reggio Emilia che a Parigi, e avvio di collaborazioni di ricerca. Inoltre, ancora nell'ambito dei progetti Erasmus Plus, è stato vinto un progetto assieme ad una rete di più di dieci università europee, con capofila l'università polacca di Zielona-Gora (SoMoVed, sul tema della didattica, tecnologie mobili e spazi urbani) che prevede seminari con gli studenti delle varie sedi coinvolte.

Finora il CdS non ha intrapreso nessuna azione per la progettazione di titoli di studio congiunti o doppi in convenzione con Atenei stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Nelle Schede dei singoli insegnamenti del CdS le modalità di svolgimento delle verifiche sono definite esplicitamente dai docenti. Ogni docente provvede a pubblicare tramite la piattaforma Esse3 i dettagli riferiti ai propri insegnamenti, includendo le modalità d'esame e l'eventuale presenza di prove intermedie. Laddove previste, le prove intermedie vengono svolte in una finestra temporale dedicata (una per ciascun semestre) così da non costituire impedimento al regolare svolgimento delle lezioni e favorire la programmazione da parte degli studenti.

Durante l'a.a. 2021/22, con l'introduzione di nuove Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede di insegnamento proposte dal PQA, le schede sono state revisionate. Il Dipartimento ha organizzato una serie di incontri per fornire supporto ai docenti nella compilazione delle nuove schede. Inoltre, il Consiglio di CdS ha assegnato a un docente il compito di verificare la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di insegnamento, con particolare attenzione al campo dedicato alla verifica dell'apprendimento.

Il calendario delle prove di verifica è organizzato dalla Segreteria didattica del Dipartimento attraverso un software (EasyAcademy) e comunicato in largo anticipo agli studenti attraverso apposite comunicazioni e la pubblicazione sul sito Web di Dipartimento.

Come si evince dai questionari di valutazione della didattica (dati OPIS), gli studenti si dichiarano soddisfatti di tale organizzazione complessiva (orari, esami intermedi e finali) con un valore di giudizi positivi negli anni che si aggira intorno all'80% (indicatore D16).

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Tutte le schede di insegnamento riportano in un campo specifico i Risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino e modulati secondo gli Obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento. A seconda dei risultati attesi e degli obiettivi indicati, i docenti individuano la modalità di verifica più adeguata: esame orale, test a scelta multipla, compito scritto, progetti di approfondimento, report di lavoro, ecc. Il CdS ritiene che complessivamente le modalità di verifica siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati d'apprendimento attesi.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Oltre ad essere descritte opportunamente nelle Schede degli insegnamenti, le modalità di verifica dell'apprendimento vengono comunicate agli studenti dai docenti durante la prima lezione dei corsi.

Come rilevato dall'indicatore D04 dei questionari di valutazione della didattica (dati OPIS), gli studenti mostrano un elevato grado di soddisfazione per la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (circa l'83% di giudizi positivi nell'a.a. 2021/22).

Aspetto critico individuato n. 1: Monitoraggio delle carriere: difficile individuazione delle cause specifiche che portano gli studenti ad avere difficoltà ad acquisire cfu, soprattutto durante il primo anno di corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Dal 2021 il monitoraggio delle carriere prevede la somministrazione di un questionario on line ad ogni studente del secondo anno di corso che abbia acquisito un numero limitato di cfu al primo anno, per tentare di individuare le origini delle sue difficoltà e cercare di limitare il rischio di abbandono. Dalle analisi effettuate appare come gli studenti tendano a sottostimare il rischio di fallimento e dunque di abbandono del percorso universitario, manifestando una scarsa consapevolezza del ritardo maturato e accumulato negli anni di studio. La scarsa consapevolezza sulle difficoltà riscontrate porta gli studenti a fornire indicazioni non troppo specifiche e quindi ciò rende difficoltoso per il CdS mettere in atto delle strategie di supporto che siano efficaci con ragionevole certezza.

Aspetto critico individuato n. 2: Tutorato in itinere: efficacia limitata del servizio SOS Tutor: preparazione integrativa agli studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il servizio SOS Tutor, sebbene sia uno strumento di orientamento in itinere che il CdS ritiene fondamentale, non è utilizzato frequentemente dagli studenti, forse per la poca consapevolezza delle difficoltà nello studio che gli studenti a cui è dedicato mostrano di avere. Il fatto che l'attuale servizio preveda una assistenza personalizzata, sia cioè "a richiesta" dello studente, potrebbe essere un fattore limitante poiché implica innanzitutto la presa d'atto delle difficoltà nello studio che si devono affrontare e questo, come detto, raramente avviene.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-2-1: Monitoraggio delle carriere: individuazione delle cause che rendono difficile l'acquisizione di cfu al primo anno di corso

Aspetto critico individuato: Difficile individuazione delle cause specifiche che portano gli studenti ad avere difficoltà ad acquisire i cfu, soprattutto durante il primo anno di corso.

Azioni da intraprendere:

- Revisione del Questionario di valutazione sul ritardo della carriera
- Somministrazione del Questionario a metà del primo anno di corso
- Analisi dei dati raccolti

Modalità di attuazione dell'azione:

La prima fase dell'azione prevede la revisione parziale del Questionario da somministrare agli studenti in difficoltà. Di seguito, si procederà alla somministrazione on line del questionario, i cui dati verranno analizzati da un'apposita Commissione dipartimentale.

Risorse eventuali:

Risorse dipartimentali appositamente stanziati dall'Ateneo

Scadenza previste:

Revisione del Questionario: marzo 2023
Somministrazione del Questionario: aprile/maggio 2023
Analisi dei dati raccolti: giugno/luglio 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, Commissione dipartimentale per l'analisi e il monitoraggio delle carriere

Risultati attesi:

Questa azione ha l'obiettivo di individuare le principali cause che rendono poco fluido il percorso di studi degli studenti, nella prospettiva di mettere in atto azioni per migliorare i dati critici del CdS riguardanti cfu conseguiti al primo anno e alto tasso di abbandoni, soprattutto tra primo e secondo anno di corso. Tale azione è la premessa per realizzare l'Obiettivo n. 2022-5-1 del presente RRC.

Obiettivo n. 2022-2-2: Tutorato in itinere: revisione e potenziamento del tutorato tematico sugli insegnamenti del primo anno

Aspetto critico individuato: Efficacia limitata del servizio SOS Tutor: preparazione integrativa agli studi

Azioni da intraprendere:

Offrire il tutorato tematico (SOS Tutor) in giorni e fasce orarie stabilite per incentivare la partecipazione a gruppi e per superare la barriera del chiedere assistenza personalizzata. Potenziare la comunicazione delle nuove modalità di fruizione di tale servizio sul sito Web del Dipartimento, in aula e per e-mail.

Modalità di attuazione dell'azione:

Organizzare calendario con date e fasce orarie del tutorato tematico
Comunicare le nuove modalità di partecipazione al tutorato tematico

Risorse eventuali:

Risorse dipartimentali appositamente stanziati dall'Ateneo

Scadenza previste:

- Organizzare calendario con date e fasce orarie del tutorato tematico: a partire da gennaio 2023
- Comunicare le nuove modalità di partecipazione al tutorato tematico: a partire da gennaio 2023

Responsabilità:

Presidente del CdS, Commissione dipartimentale per l'analisi e il monitoraggio delle carriere

Risultati attesi:

Da tale azione ci si aspetta una maggiore partecipazione degli studenti a questa azione di tutorato in itinere e un auspicabile miglioramento delle performance degli studenti in termini di superamento degli esami e di acquisizione dei cfu durante il primo anno di corso.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-3-1 (“Adeguamento della consistenza numerica del corpo docente”)

Azioni intraprese:

Processo di sensibilizzazione del Dipartimento e dell'Ateneo rispetto alle esigenze specifiche del CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Obiettivo in corso di attuazione, a partire dal 2019

Esiti dell'azione correttiva:

Nel contesto delle nuove assunzioni e progressioni di carriera del Dipartimento, nel 2018/19 si è tenuto conto delle esigenze del CdS rispetto alla consistenza del corpo docente (con l'assunzione di due ricercatori a tempo determinato) e alla qualificazione del corpo docente (con la progressione di carriera di tre professori associati e di un ordinario). Nel 2019/20 un ulteriore ricercatore a tempo determinato lavora nel CdS, a fronte però di diversi pensionamenti e trasferimenti. Nel 2021 due professori associati sono diventati professori ordinari, mentre un ricercatore a tempo determinato ha vinto il concorso per professore associato. Nel 2022 sono stati banditi ulteriori due concorsi per ricercatori a tempo determinato di tipo B, che hanno incrementato il corpo docente del CdS.

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Dal 2017 al 2022, si è modificata progressivamente la consistenza e la qualificazione del corpo docente impegnato nell'offerta formativa del CdS. A fronte di alcuni pensionamenti e trasferimenti di sede universitaria, ci sono stati nuovi reclutamenti di ricercatori a tempo determinato e alcune progressioni di carriera del personale docente incardinato nel Dipartimento di Comunicazione ed Economia (quattro nuovi Professori Associati e tre nuovi Professori Ordinari).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Nell'arco degli ultimi cinque anni, la numerosità dei docenti rispetto al quoziente di sostenibilità dell'offerta del CdS, ha avuto un andamento irregolare.

Con l'introduzione dell'ordinamento 2018, il rapporto tra numero di docenti e studenti è diventato potenzialmente critico: l'aumento delle immatricolazioni avvenute negli a.a. 2018/19 e 2019/20 ha comportato un peggioramento dei dati riguardanti il rapporto studenti/docenti (nel 2018 l'indicatore iC27 era 74 e iC28 era 95, valori superiori alla media di classe). Tali dati, congiuntamente ad alcuni altri indicatori sentinella per il CdS (come il basso numero di cfu acquisiti al primo anno e l'aumento del tasso di abbandono, soprattutto tra primo e secondo anno) hanno convinto il CdS a segnalare la problematica riscontrata agli organi del Dipartimento e dell'Ateneo, proponendo l'introduzione del numero programmato, congiuntamente alla programmazione di assunzione di nuovo personale docente e ricercatore che potesse insegnare nel CdS. Negli anni successivi, attuate completamente o parzialmente le azioni richieste, i dati di sostenibilità sono progressivamente migliorati, per giungere nel 2021 a un indicatore pari a 45,4, dato di gran lunga inferiore alle medie di classe.

Per quanto riguarda invece la qualificazione del corpo docente è sempre risultata completamente adeguata: negli anni presi in esame, tutti i docenti di riferimento sono sempre appartenuti a SSD di base o caratterizzanti; inoltre, i docenti assegnati agli insegnamenti, sia di ruolo sia a contratto, continuano a disporre di competenze scientifiche e disciplinari in linea con i contenuti e gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi in ciascun insegnamento. Questa precisa corrispondenza è indirettamente confermata anche dal giudizio diffuso di soddisfazione per i contenuti dei singoli insegnamenti espresso in modo costante dagli studenti nel loro questionario di valutazione della didattica (dati OPIS).

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Come spiegato nel punto 3.1, i dati riguardanti l'adeguatezza dei docenti in termini di numerosità e qualificazione risultano attualmente soddisfacenti. Tuttavia, se si entra nel dettaglio di altri indicatori di sostenibilità presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale, vediamo come l'indicatore riferito alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) rileva che solo il 60,1% delle ore di docenza sono erogate da docenti assunti a tempo indeterminato, percentuale in diminuzione rispetto agli anni passati e di poco ancora superiore alla media di area e nazionale. Dei 26 insegnamenti fondamentali del CdS, poco più della metà vengono erogati da docenti strutturati del Dipartimento di Comunicazione ed Economia, mentre gli altri sono affidati a ricercatori assunti a tempo determinato (RTD-A e RTD-B) oppure a contrattisti esterni. La situazione potrebbe ulteriormente peggiorare nei prossimi a.a. se si tiene conto di trasferimenti, programmati o eventuali, di professori che sono attualmente titolari di insegnamenti nel CdS e talora anche docenti di riferimento.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici viene sistematicamente monitorato, con il raggiungimento di buoni livelli di corrispondenza. L'introduzione a tematiche di ricerca è piuttosto marginale, soprattutto perché il corso di laurea è di primo livello e quindi solo i docenti che insegnano corsi di approfondimento, presenti nei due curricula proposti, possono introdurre eventualmente qualche aspetto specifico della propria ricerca, sfruttando anche il vantaggioso rapporto docente/studente di questi insegnamenti.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

I docenti si sono sempre confrontati su metodi e materiali d'insegnamento sia nei Consigli di CdS sia in occasioni informali. L'Ateneo ha inoltre promosso negli anni varie iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e per sostenere innovazione e qualità della didattica. I docenti del CdS sono puntualmente informati delle iniziative previste e sono invitati a partecipare. Iniziative specifiche riguardanti didattica a distanza e uso di piattaforme online sono state organizzate nel 2020 e 2021 dai servizi informatici di Ateneo durante l'emergenza sanitaria da COVID-19, consentendo ai docenti di sviluppare competenze metodologiche utili anche al di fuori del contesto pandemico.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento, erogati dal Coordinatore didattico, dalla Segreteria didattica e dai tecnici informatici, hanno sempre garantito elevate performance di efficienza ed efficacia, raggiungendo risultati eccellenti sia con gli studenti sia con il personale docente del CdS. Gli studenti hanno riferimenti precisi per individuare i loro interlocutori in funzione dell'esigenza che emerge e questo si è verificato anche in condizioni eccezionali come durante l'evento pandemico del 2020. Le richieste vengono risolte di norma in tempi adeguati, con un eventuale confronto con il Direttore di Dipartimento, quando se ne ravvisa la necessità. Anche i docenti sono sistematicamente assistiti nella loro attività didattica e istituzionale. Questo ottimo risultato è stato raggiunto anche in condizioni di evidente sottodimensionamento dell'organico tecnico-amministrativo.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

A livello di Dipartimento, non esiste attualmente un'attività di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni (ad eccezione della valutazione sistematica prevista dal questionario alle imprese che accolgono studenti in stage sulla qualità del servizio erogati dai responsabili di Dipartimento); gli eventuali reclami da parte di docenti, studenti e interlocutori esterni vengono valutati regolarmente dai responsabili di funzione e ciò permette un controllo elevato e uno standard costante di prestazione. A partire dal 2022 UniMoRe ha aderito al Progetto Good Practice, un'indagine sui servizi offerti dalle Università, alla quale partecipano attualmente 45 Atenei italiani.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La definizione degli obiettivi annuali del personale tecnico-amministrativo avviene sulla base degli obiettivi strategici ed operativi del piano di Dipartimento che contempla anche la didattica. Esiste pertanto un'attività

di concertazione sostanziale tra obiettivi assegnati al personale tecnico amministrativo e fruibilità dei servizi alla didattica, di cui beneficia anche il CdS.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Gli studenti dispongono di una biblioteca e di spazi per lo studio all'interno dell'edificio sede del Dipartimento. L'edificio è dotato di una rete WiFi, fruibile da studenti e docenti, che copre il 100% degli spazi.

Tutte le aule del Dipartimento sono dotate di connessione LAN/Internet e sono attrezzate per la registrazione e trasmissione in Live Streaming delle lezioni. In particolare, ogni aula è dotata di telecamera e impianto microfonico e videoproiettore. Attraverso appositi convertitori installati in tutte le aule è possibile condividere i segnali audio/video da essi provenienti con le applicazioni di streaming e video-conferencing usati dai relatori sui propri dispositivi (PC/Mac). Le lezioni registrate sono quotidianamente caricate su una piattaforma Internet che permette agli studenti una completa e facile accessibilità all'archivio delle lezioni OneLab.

Il Dipartimento è attualmente dotato di un laboratorio informatico con 83 postazioni virtualizzate, attraverso cui gli studenti accedono alla Virtual Machine del Dipartimento e ad altre macchine virtuali, in caso di utilizzo del laboratorio da parte di altre strutture (altri Dipartimenti, Centro Linguistico, ecc.). Entro il 2023 sarà realizzato un secondo laboratorio informatico con 84 postazioni.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi erogati dal Dipartimento sono facilmente fruibili sia per la comunicazione facilitante creata dai responsabili di servizio e disponibile sul sito Web di Dipartimento e sul portale della didattica (didattica, tirocini, OneLab, assistenza tecnico-informatica, affari istituzionali come abbreviazione carriere, riconoscimenti esami, nulla osta, ecc.) sia per l'affidabilità e reattività del personale tecnico amministrativo.

Aspetto critico individuato n. 1: Diminuzione nel CdS della presenza di docenti assunti a tempo indeterminato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Negli ultimi anni si è notevolmente modificato il corpo docente del CdS. C'è stato un numero consistente di pensionamenti e trasferimenti che non è stato completamente compensato con nuove assunzioni, soprattutto negli SSD di base e caratterizzanti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-3-1: Integrazione e qualificazione del corpo docente del CdS

Aspetto critico individuato:

Diminuzione della presenza di docenti del CdS assunti a tempo indeterminato

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione degli organi di Dipartimento e di Ateneo sulle esigenze specifiche del CdS in termini di integrazione di personale docente assunto a tempo indeterminato.

Modalità di attuazione dell'azione:

Incontri periodici con gli organi di Dipartimento in occasione della programmazione dei ruoli di Ateneo, per verificare la possibilità di incrementare progressivamente la percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe di laurea del CdS.

Risorse eventuali:

–

Scadenza previste:

A partire dal 2023 e per gli anni a seguire, in occasione della distribuzione dei punti organico di Ateneo e della programmazione dei ruoli del Dipartimento

Responsabilità:

Presidente del CdS

Risultati attesi:

Aumento della quota di docenti del CdS assunti a tempo indeterminato, attraverso nuove assunzioni e/o trasferimento da altre Università

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-4-1 (“Miglioramento dell’attrattività del corso di laurea in Scienze della Comunicazione”)

Azioni intraprese:

Progettazione e attivazione di un nuovo indirizzo di studi all’interno del corso di laurea di Scienze della Comunicazione e revisione dell’indirizzo già esistente.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Obiettivo attuato, a partire dall’ordinamento 2018.

Esiti dell’azione correttiva:

Maggior attrattività del CdS, a partire dal nuovo ordinamento iniziato nell’a.a. 2018/19. Gli avvisi di carriera sono stati 286 sia nel 2018 che nel 2019, mentre gli immatricolati “puri” (di prima immatricolazione al sistema universitario) sono stati rispettivamente 228 e 215, tutti numeri decisamente superiori agli anni precedenti. Nel 2020 è stato introdotto il numero programmato con una conseguente riduzione del numero delle immatricolazioni.

Obiettivo n. 2017-4-2 (“Maggiore visibilità dei risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica”).

Azioni intraprese:

Organizzazione di un momento di presentazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica, per gli studenti.

Stato di avanzamento dell’azione correttiva:

Azione attuata secondo i tempi previsti nel RCC del 2017. Nei RAM-AQ degli anni successivi sono state definite e monitorate le modalità di attuazione specifiche per la discussione dei dati OPIS con gli studenti e con i docenti del CdS.

Esiti dell’azione correttiva:

La presentazione e discussione dei dati di valutazione della didattica ha trovato una sua consuetudine procedurale durante gli ultimi a.a. La pubblicizzazione dei dati OPIS è avvenuta seguendo le modalità previste dal RRC, con definizione specifica di messa in atto.

Per quanto riguarda la discussione con gli studenti, è stato prodotto un video animato dei dati aggregati a partire dal 2018/19 e per ogni a.a. successivo, presente sul sito Web del Dipartimento e sulla piattaforma OneLab. Tale video viene mostrato agli studenti durante alcune lezioni dell’autunno e/o della primavera di ogni a.a. In quell’occasione il Presidente del CdS e/o il docente titolare dell’insegnamento raccolgono le impressioni e le riflessioni degli studenti su vari aspetti riguardanti l’erogazione della didattica, costituendosi come ulteriore occasione di ascolto delle esigenze degli studenti stessi.

Per quanto riguarda la discussione tra i docenti del CdS, i dati aggregati per ogni a.a. vengono annualmente presentati e discussi durante un Consiglio di interclasse SCO-PICI (cfr. Verbali nel Drive del CdS).

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Con l'intenzione di migliorare l'attrattiva del CdS, durante l'a.a. 2017/18 il CdS ha proceduto alla modifica di ordinamento della laurea triennale, introducendo nella sua proposta formativa un nuovo curriculum: "Comunicazione d'Impresa" e revisionando l'altro percorso, denominato: "Linguaggi dei Media" (ordinamento 2018, a partire dall'a.a. 2018/19).

L'attuale offerta formativa prevede quindi lo studio della psicologia, della sociologia, della linguistica, dell'informatica e della semiotica, che consentono di acquisire le conoscenze basilari dei processi comunicativi, che sono completate dall'introduzione dei principi di economia, statistica e ricerca sociale.

A tale preparazione teorica di base si affiancano i due percorsi formativi nei quali gli studenti, a partire dal secondo anno, sono chiamati ad applicare concretamente le conoscenze acquisite.

Nel primo percorso si approfondiscono in modo peculiare i "linguaggi dei media", attraverso lo studio dal punto di vista sociologico e semiotico di cinema, televisione, web, nuove forme di narrazione e di comunicazione. Il secondo percorso è dedicato alla "comunicazione d'impresa" e affronta lo studio dei processi comunicativi all'interno delle organizzazioni e delle aziende, con riferimento alla comunicazione sia interna che esterna.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali per la revisione dei percorsi di studio, il coordinamento tra gli insegnamenti e tutte le relative attività di organizzazione delle attività didattiche sono normalmente discusse nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di CdS. Inoltre, sia nel documento di Sistema di Gestione AQ del CdS che nel sito Web del Dipartimento sono esplicitate le modalità e le tempistiche dell'organizzazione della didattica (lezioni, esami, prova finale). Nel sito Web del Dipartimento sono puntualmente segnalate eventuali modifiche ed aggiornamenti in itinere.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi rilevanti vengono certamente discussi durante le riunioni della Commissione didattica, del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di CdS, a seconda della natura dei casi. A volte vengono costituite commissioni informali composte da docenti e eventualmente anche studenti, per una prima ricognizione e raccolta di informazioni e dati. Le proposte di intervento e le azioni di miglioramento trovano riscontro nella documentazione specifica prodotta annualmente dal CdS (Verbali di Consiglio di CdS, RAM-AQ e SMA).

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Gli studenti, oltre ai canali tradizionali (compilazione del questionario OPIS) possono esplicitare le loro osservazioni sia attraverso i contatti diretti con i docenti e il personale tecnico amministrativo o con il proprio rappresentante degli studenti, sia attraverso il tutor d'aula, che poi riferisce ai docenti titolari di insegnamento o al Presidente del CdS o al Direttore di Dipartimento. Ulteriore organo di raccolta di osservazioni degli studenti è costituito dalla Commissione paritetica docenti-studenti di Dipartimento. Anche i docenti e il personale tecnico e amministrativo agiscono in modo diretto o attraverso le discussioni in Consiglio di Dipartimento o di CdS.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (dati OPIS), unitamente a opinioni e giudizi dei laureandi e dei laureati rilevati attraverso il questionario di Almalaurea, sono adeguatamente analizzati nei documenti predisposti dal Presidente e dal Gruppo AQ del CdS (quadri B e C della SUA-CdS, RAM-AQ e SMA) e vengono commentati annualmente durante un apposito Consiglio di CdS. Talora, tali dati sono stati anche analizzati durante Consigli o Assemblee di Dipartimento, in modo da fornire ai docenti un quadro comparativo dell'andamento di tutti i CdS afferenti al Dipartimento.

Dal 2018, il CdS, congiuntamente con gli altri CdS di Dipartimento, ha formalizzato una procedura di pubblicizzazione dei risultati OPIS presso gli studenti. La procedura prevede la produzione di un video animato dei dati aggregati di ogni a.a. presente sul sito Web del Dipartimento e sulla piattaforma OneLab. Tale video viene mostrato agli studenti durante alcune lezioni dell'autunno e/o della primavera di ogni a.a. In quell'occasione il Presidente del CdS e/o il docente titolare dell'insegnamento raccolgono le impressioni e le riflessioni degli studenti su vari aspetti riguardanti l'erogazione della didattica, costituendosi come ulteriore occasione di ascolto delle esigenze degli studenti stessi.

Circa le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ), sono accordati credito e visibilità nei documenti AQ del CdS (cfr. RAM-AQ-sez. 1) e durante le riunioni del Consiglio di CdS (Cfr. Verbali di Consiglio di Interclasse SCO-PICI presenti nel Drive del CdS).

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Il CdS non dispone di una procedura specifica al riguardo e non si è mai manifestata la necessità di crearla. Gli studenti possono infatti esporre le loro osservazioni in forma di proposte, reclami o suggerimenti tramite tutti i canali formali e informali disponibili (e-mail, appuntamenti telefonici, colloqui individuali o a piccoli gruppi) e le possono destinare a diversi soggetti del Dipartimento: Coordinatore didattico, Presidente di Corso di Studio, Direttore di Dipartimento, singoli docenti e tutor d'aula, o ancora rivolgendosi direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti. Per i reclami risolvibili autonomamente, i singoli soggetti sono invitati a dare risposta entro 5 gg. Nel caso di reclami più complessi sia per natura sia per numero di soggetti coinvolti, il CdS si avvale dell'opinione della Commissione didattica che discute in forma collegiale e individua soluzioni condivise per risolvere i problemi degli studenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Nel 2015 il DCE ha istituito un Comitato di Indirizzo unico per il Dipartimento, al fine di consultare membri del contesto socio-economico di riferimento per il dipartimento e per l'intero ateneo sulla relativa offerta formativa e sulle opportunità occupazionali degli studenti presenti e futuri, così da poter anche aggiornare periodicamente i profili formativi dei diversi CdS del DCE. Il Comitato d'Indirizzo è stato consultato piuttosto regolarmente fino al 2018, poi alcuni fatti contingenti, come la necessità di progettare un nuovo corso di laurea triennale in collaborazione con alcune aziende e istituzioni locali (i.e. Digital Marketing) e poi la successiva emergenza sanitaria, hanno rimandato e ritardato la convocazione del Comitato d'Indirizzo (cfr. anche punto 1.3 del presente RRC). In ogni caso, a partire da fine 2020, dopo una rinnovata composizione dei partecipanti, le convocazioni sono state più regolari e si è sempre proceduto a una valutazione comparativa dell'offerta formativa dei CdS, accogliendo i suggerimenti dei componenti.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Come indicato nel punto 1.4, le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere culturale, scientifico e professionale, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi. In particolare, le riflessioni emerse dalle consultazioni delle Parti Interessate sono state prese in considerazione sia nella fase di revisione del CdS nel 2018, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati, sia negli anni successivi, identificando nei profili in uscita dei laureati del CdS anche la possibilità di procedere il proprio percorso formativo in lauree di secondo livello o master universitari, sia nell'ambito comunicativo sia nell'ambito economico-aziendale (cfr. Verbali del Comitato di Indirizzo presenti nel Drive del CdS).

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I risultati occupazionali dei laureati sono soddisfacenti, come mostrano i dati analizzati nell'ultima rilevazione ANVUR presente nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA): la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (C06), pari al 56,1%, registra un aumento rispetto all'anno precedente e risulta superiore alla media regionale e nazionale. La scelta degli interlocutori esterni non è quindi legata solo al destino occupazionale dei laureati del CdS, ma tiene conto della necessità di individuare sempre nuovi interlocutori che siano in grado di accrescere, da un lato, le opportunità di formazione degli studenti durante i tirocini o gli stage e, dall'altro, di integrare contenuti specifici e in costante aggiornamento negli insegnamenti previsti dall'offerta formativa del CdS (vedi Obiettivo n. 2022-1-2 del presente RRC).

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa anche grazie al confronto con i rappresentanti di enti e associazioni presenti nel Comitato di Indirizzo. Compatibilmente con le risorse disponibili e con i vincoli normativi, nel corso degli anni il CdS ha modificato la propria offerta formativa secondo le richieste emerse durante le riunioni con le varie parti interessate.

In sintesi, il CdS ritiene che la sua offerta formativa sia complessivamente aggiornata e che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate sviluppate sia nell'attività di ricerca dei singoli docenti (sebbene declinata per gli studenti di un triennio di studio), sia dal contributo offerto dagli interlocutori esterni.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS vengono adeguatamente monitorati e analizzati nei corrispondenti quadri C1 e C2 della SUA-CdS, utilizzando i dati messi a disposizione da ANVUR (cfr. anche la scheda SMA che annualmente il CdS compila e sintetizza anche nella quarta parte del RAM-AQ). L'indicatore iC25 della scheda SMA mostra una crescente soddisfazione complessiva nei confronti del CdS (91,5% di giudizi positivi nel 2021, valore superiore alla media di classe regionale e nazionale).

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative ritenute congrue e realizzabili sono inserite all'interno delle azioni che il Dipartimento o il Consiglio di CdS sviluppa nel corso delle sue attività. Le proposte possono dunque essere immediatamente applicate o essere differite nel corso del tempo anche in funzione delle eventuali esigenze di disponibilità di risorse umane, materiali e finanziarie.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi avviene su base qualitativa nelle riunioni collegiali del Consiglio di corso di studio e/o del Consiglio di Dipartimento. Gli interventi promossi sono di norma monitorati e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia. La realizzazione degli interventi inseriti nel RAM-AQ viene valutata annualmente in occasione della compilazione della versione aggiornata di tale documento.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nessuna Azione prevista per questa sezione del RRC

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Nel RRC 2017 non è stata prevista nessuna azione specifica riguardante la sezione 5. Gli aspetti critici evidenziati dagli indicatori erano già emersi dalle analisi condotte nei quadri precedenti e corrispondono agli obiettivi 2017-2-1, 2017-2-2, 2017-3-1 e 2017-4-1, già rendicontati precedentemente nell'attuale RRC 2022.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nessuno

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda la regolarità degli studi, dall'analisi dei dati degli indicatori ANVUR attualmente disponibili (02/07/2022) appare evidente la difficoltà degli studenti ad affrontare con regolarità il percorso di studi intrapreso. In particolare, l'iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." registra un valore pari a 37,9%. Tale dato risulta inferiore almeno di una ventina di punti percentuali rispetto ai dati relativi all'area geografica e al dato nazionale. Le difficoltà degli studenti si riflettono conseguentemente sulla "percentuale di laureati entro la durata normale del corso di studi" (iC 02), che si attesta intorno al 56%, dato inferiore sia alla media di area (pari a 70,1%) che nazionale (pari a 67,1%).

Per quanto riguarda gli indicatori sull'attrattività del corso di studio, si registra una bassa "percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni" (iC03) che si attesta su circa il 19% degli iscritti, inferiore agli anni precedenti e alla media regionale, ma in linea con quella nazionale.

Con riferimento alla sostenibilità, l'indicatore iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, RU e RTDA/RTDB)" è pari a 22,2; questo dato è di poco inferiore al dato di area geografica (29,5) e al dato nazionale (31,7).

Buoni appaiono, invece, i dati circa l'efficacia del CdS: l'iC06 "Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita" si attesta attorno al 56,1%, valore superiore sia al dato di area geografica (43,1%) che nazionale (39%).

Per quanto riguarda l'indicatore sulla docenza, l'iC08 sulla "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" è del 100%, percentuale superiore sia alla media per l'area geografica (87,5%), che a livello nazionale (85,6%).

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Con riferimento all'iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso", il livello di internazionalizzazione del CdS risulta piuttosto mediocre. Il valore dell'indicatore si attesta al 5,4%, seppur minore rispetto alla media di area, è in linea col dato nazionale. Anche l'iC11, "Percentuale di laureati (L; LMCU; LM) che abbiano acquisito almeno 12 cfu all'estero" (pari al 17,2%) è nettamente inferiore sia al dato di area geografica che nazionale.

Buono, invece, appare il dato riguardante la "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero": il suo valore si attesta attorno al 31,3%, superiore sia al dato di area geografica (22,5%), che nazionale (25%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Anche gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica confermano il quadro di generale difficoltà degli studenti nell'affrontare il primo anno di studio. L'indicatore ANVUR relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire nel CdS (iC13) risulta pari al 46,6%, valore inferiore sia alla media regionale (72,1%) e nazionale (61,3%). Anche l'indicatore iC15 relativo alla "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno" registra performance più basse rispetto alla media di area e nazionale (57% contro il 76,1% e 70,8%, rispettivamente). Analogamente, l'indicatore iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" registra una performance piuttosto lontana sia da quella degli altri atenei dell'area geografica 29,6% contro 64,7%, sia di quelli nazionali (52,4%).

Il ritardo accumulato nelle carriere si riflette, di conseguenza, sulla "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio", che registra un valore pari a 39,2%, inferiore di una ventina di punti percentuali rispetto ai dati relativi all'area geografica e al dato nazionale.

Incoraggianti appaiono invece i dati relativi alla "percentuale degli studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studi" (iC14, che testimonia una performance di circa il 72%) e alla "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio" (iC18) che risulta pari al 64,8% (anche questo valore in linea con il dato di area e nazionale).

Con riferimento all'indicatore "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19) rileva che il 60,1% delle ore di docenza sono erogate da docenti assunti

a tempo indeterminato, percentuale in diminuzione rispetto agli anni passati e superiore alla media di area geografica (55,8%) e nazionale (49,9%).

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Ulteriori dati di analisi della carriera degli studenti confermano il quadro generale di difficoltà nell'affrontare il primo anno di studi, con il conseguente rallentamento della carriera oppure con l'abbandono da parte di molti studenti.

Se l'indicatore iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno" è pari al 83,3%, valore nella media della classe, l'iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso" è pari al 24,1%, valore decisamente più basso della percentuale registrata per l'area regionale (pari al 47,7%) e a livello nazionale (43,4%). Al rallentamento della carriera di molti studenti, si deve aggiungere il poco incoraggiante dato degli abbandoni: l'iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" si attesta al 46,6%, mentre per l'area geografica il suo valore è pari al 27,5% e a livello nazionale 29,1%.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Con riferimento all'indicatore iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS" si registra un valore più che soddisfacente, con una percentuale di laureandi soddisfatti del percorso di studi appena concluso pari a 91,5%, dato superiore alle medie di classe regionale e nazionale.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Gli indicatori riguardanti la consistenza e qualificazione del corpo docente confermano la sua adeguatezza in termini numerici. Infatti, sia l'indicatore iC 27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) che l'indicatore iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" si collocano ben al di sotto dei valori registrati per l'area geografica e nazionale.

Aspetto critico individuato n. 1: Ritardo nel percorso di studi e alto tasso di abbandoni

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Sebbene i dati presi in considerazione riguardino ancora coorti di studenti precedenti all'introduzione del numero programmato, il ritardo degli studi (con la scarsa percentuale di cfu conseguiti al primo anno) e l'alto tasso di abbandoni (soprattutto tra primo e secondo anno) sono le principali criticità del CdS. Individuare le cause di tale situazione non è facile: potrebbero riguardare la scarsa motivazione, la poco adeguata preparazione iniziale oppure anche la presenza consistente di studenti-lavoratori. Circa gli studenti-lavoratori è da notare lo scarso ricorso alla modalità part-time, sebbene prevista dalle opportune delibere di Dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 2: Internazionalizzazione: scarsa numerosità degli studenti out-going e bassa percentuale di crediti conseguiti all'estero

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il CdS ritiene che la scarsa incidenza delle esperienze internazionali per gli studenti del CdS non debba essere ricondotta alla mancata diffusione delle informazioni in merito alle opportunità esistenti, ma ad altre cause, tra le quali le modalità di reclutamento individuate dal Dipartimento. Tali modalità di reclutamento, pensate per garantire piena consapevolezza e responsabilizzazione degli studenti in uscita, si sono rilevate negli anni troppo stringenti per l'estensione del numero di partecipanti ai programmi per la mobilità internazionale. La Commissione Internazionalizzazione del Dipartimento, in accordo con il CdS, ha revisionato di recente i criteri di selezione degli studenti in uscita, individuando nuovi pesi da attribuire ai vari requisiti presenti nel bando annuale. Sarà quindi necessario per il CdS monitorare nel tempo l'efficacia dei nuovi criteri di selezione e proporre eventualmente ulteriori modifiche.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022-5-1: Didattica: incrementare la percentuale di cfu conseguiti al primo anno di corso

Aspetto critico individuato:

Ritardo nel percorso di studi e alto tasso di abbandoni

Azioni da intraprendere:

A partire dai risultati del Monitoraggio compiuto dalla Commissione dipartimentale per l'analisi e il monitoraggio delle carriere (cfr. Obiettivo n. 2022-2-1), il CdS individuerà azioni annuali mirate a sostenere gli studenti durante il primo anno di corso circa la comprensione dei contenuti degli insegnamenti e il superamento degli esami di profitto.

Modalità di attuazione dell'azione:

Recepimento dei risultati del Monitoraggio sul primo anno di corso compiuto dalla Commissione dipartimentale per l'analisi e il monitoraggio delle carriere
Individuazione delle azioni annuali che il CdS metterà in atto per l'a.a. successivo
Monitoraggio delle azioni annuali intraprese ed eventuali modifiche

Risorse eventuali:

–

Scadenza previste:

Recepimento dei risultati del Monitoraggio sul primo anno di corso: luglio/settembre 2023
Individuazione delle azioni annuali: settembre/ottobre 2023
Monitoraggio delle azioni annuali intraprese ed eventuali modifiche: settembre 2024

Responsabilità:

Presidente del CdS, Delegato all'Orientamento e al Tutorato, Commissione dipartimentale per l'analisi e il monitoraggio delle carriere

Risultati attesi:

Miglioramento della performance degli studenti in termini di acquisizione di cfu durante il primo anno di corso

Obiettivo n. 2022-5-2: Didattica: incentivare la modalità part-time per gli studenti-lavoratori

Aspetto critico individuato:

Ritardo nel percorso di studi e alto tasso di abbandoni

Azioni da intraprendere:

Si tratta di un'azione di sensibilizzazione rivolta agli studenti-lavoratori sulle opportunità offerte dal regolamento del CdS per conciliare maggiormente i tempi e le modalità di studio con gli impegni lavorativi

Modalità di attuazione dell'azione:

Pubblicizzazione delle modalità e dei vantaggi offerti dall'iscrizione a tempo parziale, utilizzando tutti i canali resi disponibili dal Dipartimento e dall'Ateneo (azioni di orientamento in entrata, sito Web di Dipartimento, ecc.)

Risorse eventuali:

–

Scadenza previste:

A partire dal 2023, da ripetere negli anni successivi, in occasione delle giornate di orientamento di Ateneo e di Dipartimento

Responsabilità:

Presidente del CdS, Coordinatore didattico, Commissione orientamento allo studio

Risultati attesi:

Maggior ricorso da parte degli studenti-lavoratori alla modalità di frequenza part-time

Obiettivo n. 2022-5-3: Internazionalizzazione: migliorare il numero di studenti out-going e il numero di crediti conseguiti all'estero**Aspetto critico individuato:**

Scarsa numerosità degli studenti in uscita e bassa percentuale di crediti conseguiti all'estero

Azioni da intraprendere:

L'Azione prevede una valutazione dei risultati ottenuti con l'applicazione di nuovi criteri interni di reclutamento per i programmi di mobilità internazionale implementati durante il 2021/22 e la eventuale proposta di ulteriori modifiche

Modalità di attuazione dell'azione:

Riunione di coordinamento per la valutazione dei criteri interni di reclutamento 2021/22
Eventuale proposta di ulteriori modifiche, da implementare nel successivo bando annuale
Monitoraggio dei risultati ottenuti

Risorse eventuali:

–

Scadenza previste:

Riunione di coordinamento per la valutazione degli attuali criteri e proposta di ulteriori modifiche: entro il 2023
Applicazione delle eventuali e ulteriori modifiche: a partire dal bando del 2024
Monitoraggio dei risultati: a partire dal 2025

Responsabilità:

Presidente del CdS, Commissione Internazionalizzazione, Direttore di Dipartimento

Risultati attesi:

Incremento numero di studenti out-going e crediti pro-capite acquisiti durante l'esperienza internazionale